

MEDIOBANCA

Resoconto intermedio di gestione

(30 settembre 2009)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE € 430.529.224

SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

Resoconto intermedio di gestione

(30 settembre 2009)

www.mediobanca.it

INDICE

Relazione sulla gestione	5
Politiche contabili	27
Schemi di bilancio consolidati	39
Attestazione del Dirigente Preposto	43

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 SETTEMBRE 2009**

Il primo trimestre conferma il *trend* positivo dell'ultima parte dello scorso esercizio registrando un aumento dei ricavi dell'attività bancaria (margine di intermediazione escluso l'apporto delle partecipazioni ad *equity*) del 25% rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno, per effetto principalmente dei proventi da negoziazione (+62,6%) e delle commissioni (+30,3%). Per converso, la perdurante stagnazione congiunturale e gli "automatismi" dei criteri contabili determinano un significativo incremento delle rettifiche su crediti e partecipazioni (complessivamente cresciute da 75,9 a 214,4 milioni) con conseguente riduzione dell'utile netto da 309,9 a 200,6 milioni. In dettaglio:

- il margine di interesse passa da 222,7 a 213,9 milioni (-4%) saldo tra l'incremento di *corporate* ed *investment banking* (+8,9%) e la riduzione di *retail* e *private banking* (-10,1%) connesso, oltre all'operatività di CheBanca!, ad un minore apporto di *Compagnie Monégasque de Banque*;
- i proventi da negoziazione aumentano da 163,8 a 266,3 milioni per l'importante contributo della tesoreria (da 0,9 a 162,9 milioni) che compensa i minori utili sulle cessioni di titoli disponibili per la vendita (98,4 milioni contro 158,4 milioni);
- le commissioni ed altri proventi crescono del 30,3% (da 111 a 144,6 milioni), interamente per l'attività di *corporate* ed *investment banking*;
- il concorso delle società consolidate ad *equity* si riduce da 96,2 a 53,3 milioni, tornando tuttavia positivo rispetto al 30 giugno scorso.

I costi confermano la dinamica dello scorso esercizio e, con un aumento del 14,1% da 159,3 a 181,8 milioni, riflettono lo sviluppo di CheBanca! e l'espansione internazionale della Capogruppo.

Le rettifiche di valore sui crediti, quasi raddoppiate da 75,9 a 140,9 milioni, continuano a scontare il diffuso peggioramento del profilo di rischio di imprese e famiglie, ancorché mostrino un calo di quasi il 20% rispetto all'ultimo trimestre dell'esercizio 2009. Riguardano per 92,9

milioni i servizi finanziari alle famiglie (69,9 milioni), per 40,2 milioni (2,2 milioni) il *wholesale banking* e per 7,8 milioni (3,8 milioni) il *leasing*.

Malgrado il favorevole contesto borsistico, le svalutazioni delle attività finanziarie (73,5 milioni) scontano il superamento del periodo (18 mesi) oltre il quale si applica il criterio di perdita di valore duratura per gli investimenti azionari. Dopo tali rettifiche, al 30 settembre, la riserva da valutazione del patrimonio netto, anche in virtù della ripresa delle quotazioni di borsa, torna positiva per entrambi i comparti, azionario (133,1 milioni) e obbligazionario e altri titoli (39,9 milioni).

Quanto alle singole aree di attività: il *corporate e investment banking* mostra un utile netto di 146,6 milioni (200,2 milioni), con ricavi in aumento di oltre il 30% (da 319,7 a 427,8 milioni) e rettifiche di valore per oltre 120 milioni (6 milioni). Il *retail e private banking* registra un utile di 3,3 milioni (24,7 milioni) malgrado il minor apporto del *private banking* (11,8 milioni contro 17,6 milioni) e le maggiori rettifiche su crediti (92,9 milioni contro 69,9 milioni). Il *principal investing* contribuisce con 49,6 milioni (86,1 milioni) grazie alla ripresa reddituale del gruppo Generali.

Le principali voci patrimoniali, escludendo i titoli disponibili per la vendita (in aumento da 6,7 a 7,3 miliardi), registrano, rispetto al 30 giugno, lievi riduzioni: gli impieghi a clientela da 35,2 a 34,6 miliardi, la provvista da 53,4 a 52,8 miliardi, di cui 7,3 miliardi provenienti dal canale *retail* di CheBanca! (6,2 miliardi) e gli impieghi netti di tesoreria da 12,8 a 12,6 miliardi.

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il trimestre si segnalano:

- la delibera del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del Codice civile, di aumento di capitale con assegnazione gratuita agli azionisti – con valuta 28 settembre – di 1 azione ogni 20 possedute e di 1 warrant ogni azione posseduta. I warrant daranno diritto a sottoscrivere azioni di nuova emissione, in ragione di 1 azione nuova ogni 7 warrant posseduti al prezzo di € 9,0, a partire dal 1° gennaio 2010 ed entro il 18 marzo 2011; nel caso di integrale esercizio, l'aumento di capitale risulterebbe di circa 1 miliardo;
- l'approvazione da parte del Consiglio delle politiche di remunerazione del personale da sottoporre all'Assemblea dei soci.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo così come organizzate dall'ultimo piano industriale. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

	30 settembre 2008	Esercizio 2008/09	30 settembre 2009	Variazione 9/09-9/08
		(€ milioni)		(%)
Dati economici				
Margine di interesse	222,7	861,2	213,9	-4,-
Proventi da negoziazione	163,8	421,7	266,3	+62,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	111,-	511,5	144,6	+30,3
Valorizzazione equity method	96,2	(18,8)	53,3	-44,6
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	593,7	1.775,6	678,1	+14,2
Costi del personale	(87,5)	(360,1)	(96,-)	+9,7
Spese amministrative	(71,8)	(369,5)	(85,8)	+19,5
COSTI DI STRUTTURA	(159,3)	(729,6)	(181,8)	+14,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(75,9)	(503,8)	(140,9)	+85,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(451,4)	(73,5)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(0,1)	5,4	—
RISULTATO LORDO	358,5	90,7	287,3	-19,9
Imposte sul reddito	(46,6)	(88,8)	(85,6)	+83,7
Risultato di pertinenza di terzi	(2,-)	0,5	(1,1)	-45,-
UTILE NETTO	309,9	2,4	200,6	-35,3

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione "criteri di redazione".

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 settembre 2008	30 giugno 2009	30 settembre 2009
	(€ milioni)		
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	10.818,8	12.753,5	12.611,3
Titoli disponibili per la vendita	3.330,4	6.653,4	7.341,6
<i>di cui: a reddito fisso</i>	<i>1.493,8</i>	<i>4.997,6</i>	<i>5.598,3</i>
<i>azionari</i>	<i>1.342,7</i>	<i>1.247,1</i>	<i>1.329,7</i>
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	973,1	1.557,5	1.534,1
Impieghi a clientela	35.704,5	35.233,2	34.615,8
Partecipazioni	2.810,1	2.638,5	2.749,-
Attività materiali e immateriali	752,5	764,2	760,7
Altre attività	1.078,1	1.101,5	1.025,3
<i>di cui: attività fiscali</i>	<i>546,6</i>	<i>830,1</i>	<i>803,1</i>
Totale attivo	55.467,5	60.701,8	60.637,8
Passivo			
Provvista	47.273,5	53.411,8	52.814,1
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	<i>33.955,8</i>	<i>36.867,8</i>	<i>35.993,3</i>
<i>depositi retail</i>	<i>162,6</i>	<i>6.212,6</i>	<i>7.295,-</i>
Altre voci del passivo	1.740,-	1.292,4	1.377,1
<i>di cui: passività fiscali</i>	<i>732,8</i>	<i>653,7</i>	<i>755,1</i>
Fondi del passivo	208,6	188,3	182,8
Patrimonio netto	5.935,5	5.806,9	6.063,2
<i>di cui: capitale</i>	<i>410,-</i>	<i>410,-</i>	<i>430,5</i>
<i>riserve</i>	<i>5.409,4</i>	<i>5.293,6</i>	<i>5.529,-</i>
<i>patrimonio di terzi</i>	<i>116,1</i>	<i>103,3</i>	<i>103,7</i>
Utile di periodo.....	309,9	2,4	200,6
Totale passivo	55.467,5	60.701,8	60.637,8

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

30 SETTEMBRE 2009	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Retail & Private Banking	Gruppo
	(€ milioni)			
Dati economici				
Margine di interesse	102,3	(2,7)	119,4	213,9
Proventi da negoziazione	233,5	—	28,2	266,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	93,1	—	59,6	144,6
Valorizzazione equity method	(1,1)	54,5	(0,1)	53,3
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	427,8	51,8	207,1	678,1
Costi del personale	(55,4)	(1,4)	(41,8)	(96,—)
Spese amministrative	(20,9)	(0,7)	(70,8)	(85,8)
COSTI DI STRUTTURA	(76,3)	(2,1)	(112,6)	(181,8)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti ...	(48,—)	—	(92,9)	(140,9)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(73,2)	—	(0,3)	(73,5)
Altri utili/(perdite)	—	—	5,5	5,4
RISULTATO LORDO	230,3	49,7	6,8	287,3
Imposte sul reddito	(82,6)	(0,1)	(3,5)	(85,6)
Risultato di pertinenza di terzi	(1,1)	—	—	(1,1)
UTILE NETTO	146,6	49,6	3,3	200,6
Cost/Income (%)	17,8	4,1	54,4	26,8
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	13.443,3	—	3.367,6	12.611,3
Titoli disponibili per la vendita	4.856,4	121,5	2.966,2	7.341,6
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.533,3	—	1.021,6	1.534,1
Partecipazioni	408,8	2.282,6	0,5	2.749,—
Impieghi a clientela	26.008,3	—	12.048,2	34.615,8
di cui: a società del Gruppo	3.427,4	—	—	—
Raccolta	(43.097,2)	(259,8)	(18.620,8)	(52.814,1)
Dipendenti	853	—	2.410 (*)	3.153

(*) Include pro-forma 104 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

1) Le aree di business sono:

- *CIB (Corporate e Investment Banking)*: comprende le attività *corporate* ed *investment banking* incluso il leasing nonché il portafoglio delle partecipazioni d'affari. Le società del raggruppamento sono Mediobanca, Mediobanca International, MB Securities Usa, Consortium, Prominvestment, SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing e Teleleasing;
- *Principal Investing*: gli investimenti partecipativi del Gruppo in Assicurazioni Generali, in RCS MediaGroup e in Telco nonché quelli assunti nell'ambito delle attività di *merchant banking* e di intervento in fondi di *private equity*;
- *Retail e Private Banking*: si tratta delle attività che si rivolgono alla clientela retail attraverso i prodotti di credito al consumo, mutui immobiliari, conti deposito, *private banking* e attività fiduciaria. Le società che ne fanno parte sono Compass, CheBanca!, Cofactor, Futuro e Creditech (credito alle famiglie) Compagnie Monégasque de Banque, Spafid e Prudentia Fiduciaria e pro-forma il 50% di Banca Esperia (*private banking*).

2) La somma dei dati per area di business differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di business (0,9 milioni e 0,8 milioni rispettivamente al 30 settembre 2008 e 30 settembre 2009).

30 SETTEMBRE 2008

	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Retail & Private Banking	Gruppo
	(€ milioni)			
Dati economici				
Margine di interesse	93,9	(3,1)	132,8	222,7
Proventi da negoziazione	162,7	—	1,9	163,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	55,5	—	63,5	111,-
Valorizzazione equity method	7,6	88,-	0,1	96,2
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	319,7	84,9	198,3	593,7
Costi del personale	(50,2)	(1,3)	(39,5)	(87,5)
Spese amministrative	(21,3)	(0,7)	(54,-)	(71,8)
COSTI DI STRUTTURA	(71,5)	(2,-)	(93,5)	(159,3)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti ...	(6,-)	—	(69,9)	(75,9)
RISULTATO LORDO	242,2	82,9	34,9	358,5
Imposte sul reddito	(40,-)	3,2	(10,2)	(46,6)
Risultato di pertinenza di terzi	(2,-)	—	—	(2,-)
UTILE NETTO	200,2	86,1	24,7	309,9
Cost/Income (%)	22,4	2,4	47,2	26,8
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	9.443,9	—	1.598,1	10.818,8
Titoli disponibili per la vendita	2.221,5	62,2	1.115,6	3.330,4
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.166,4	—	0,8	973,1
Partecipazioni	118,6	2.634,6	0,4	2.810,1
Impieghi a clientela	28.246,3	—	12.169,2	35.704,5
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	4.619,-	—	—	—
Raccolta	(37.911,4)	(259,8)	(14.020,1)	(47.273,5)
Dipendenti	858	—	2.272 (*)	3.030

(*) Include pro forma 100 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

LO STATO PATRIMONIALE

Le principali voci patrimoniali mostrano nel trimestre il seguente andamento:

Provvista — diminuisce da 53.411,8 a 52.814,1 (-1,1%) per la riduzione di oltre 1 miliardo di raccolta cartolare a breve termine (Euro CD e *commercial paper*) scesi da 1.355,4 a 292,5 milioni; l'aumento della raccolta *retail* (da 6.212,6 a 7.295 milioni) si è tradotto in una parallela riduzione della provvista da banche terze (da 10.331,5 a 9.526,3 milioni).

Impieghi a clientela — in leggera flessione (da 35.233,2 a 34.615,8 milioni), riflettono il calo generalizzato della domanda.

	30 giugno 2009	30 settembre 2009	Variazione
	(€ milioni)		(%)
Corporate e Investment Banking	23.107,8	22.580,9	-2,3
– di cui: <i>leasing</i>	4.833,9	4.775,7	-1,2
Retail	12.125,4	12.034,9	-0,7
– di cui: <i>credito al consumo</i>	8.108,4	8.047,3	-0,8
<i>mutui ipotecari</i>	3.227,9	3.320,3	+2,9
<i>private</i>	789,1	667,3	-15,4
TOTALE IMPIEGHI A CLIENTELA	35.233,2	34.615,8	-1,8

Partecipazioni — crescono da 2.638,5 a 2.749 milioni per effetto degli utili di periodo (53,3 milioni, di cui 58,9 milioni relativi ad Assicurazioni Generali) e delle variazioni positive collegate alle riserve da valutazione (57,2 milioni, pressoché integralmente riferibili ad Assicurazioni Generali). La plusvalenza netta sulle quotate ai prezzi del 30 settembre è di 1.855,6 milioni (1.076,9 milioni).

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico	Controvalore alle quotazioni del 30.09.2009	Plus
(€ milioni)				
PARTECIPAZIONI QUOTATE				
Assicurazioni Generali	14,61	1.689,4	3.711,7	2.022,3
RCS MediaGroup, <i>ordinarie</i>	14,36	204,1	156,3	(47,8)
Pirelli & C. S.p.A.	4,49	117,6	88,2	(29,4)
Gemina	12,53	211,1	121,6	(89,5)
		<u>2.222,2</u>	<u>4.077,8</u>	<u>1.855,6</u>
ALTRE PARTECIPAZIONI				
Telco	10,64	364,1		
Banca Esperia	50,—	57,1		
Burgo Group	22,13	80,—		
Athena Private Equity class A	24,27	23,7		
Fidia	25,—	1,4		
Altre minori		0,5		
		<u>526,8</u>		
		<u>2.749,—</u>		

(*) Sull'intero capitale sociale.

Titoli immobilizzati — passano da 1.557,5 a 1.534,1 milioni per effetto di rimborsi per 28,1 milioni e dell'adeguamento del costo ammortizzato (4,5 milioni). La minusvalenza inespressa ai corsi correnti è di 41,3 milioni (105,2 milioni al 30 giugno).

Titoli disponibili per la vendita — aumentano di 688,2 milioni (da 6.653,4 a 7.341,6 milioni) e sono ripartiti in 5.598,3 milioni di titoli di debito (4.997,6 milioni), 1.329,7 milioni di azioni (1.247,1 milioni) e 413,6 milioni di altri titoli – di cui 353,5 milioni di *Cashes Unicredit* (+22,2 milioni per l'aumento del *fair value*) e 60,1 milioni di quote di fondi della *Compagnie* (in calo di oltre 15 milioni per dismissioni nel periodo). Il comparto obbligazionario si incrementa di oltre 600 milioni a seguito di acquisti per 439,5 milioni e per la crescita delle quotazioni (+146,7 milioni sull'intero *stock*); le compravendite del periodo hanno generato utili per 34,3 milioni, di cui 25,2 milioni in capo a CheBanca!. I movimenti del

comparto *equity* includono investimenti per 20,1 milioni, cessioni per 92,2 milioni, utili – comprensivi della riserva da valutazione – di 64,9 milioni e valorizzazioni al *fair value* di fine periodo, imputate direttamente a patrimonio netto, positive per 61,2 milioni. Nel trimestre sono state svalutate le azioni recanti un *fair value* inferiore per oltre 18 mesi al costo originario di iscrizione, con un effetto a conto economico di 73 milioni.

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico al 30 settembre 2009	Adeguamento al <i>fair value</i>	<i>Impairment</i> a conto economico	Riserva AFS complessiva
Fiat, <i>ordinarie</i>	0,65 – 0,56	62,9	11,7	—	21,9
Italmobiliare	9,5 – 5,47	70,6	20,1	—	36,—
Altre azioni quotate		414,8	28,5	(73,—)	24,6
Sintonia S.A.	6,50	311,8	—	—	—
Delmi S.p.A., <i>ordinarie</i>	6,—	110,—	—	—	—
Santè S.A.	9,99	84,—	—	—	—
Altre azioni non quotate .		275,6	0,9	—	50,6
TOTALE AZIONI.....		1.329,7	61,2	(73,—)	133,1

(*) La prima percentuale indica la quota sulle azioni della rispettiva categoria, la seconda sull'intero capitale sociale.

La riserva da valutazione netta torna pertanto positiva per 173 milioni rispetto ai 132,7 milioni negativi a fine esercizio e riguarda quanto a 133,1 milioni il comparto azionario e quanto a 54,8 milioni quello obbligazionario. Permane negativa (14,9 milioni) la riserva degli altri titoli, caratterizzata da operazioni di ricopertura su titoli in portafoglio.

Impieghi netti di tesoreria — la voce passa da 12.753,5 a 12.611,3 milioni e include 625,7 milioni di disponibilità liquide (696,2 milioni), 9.656,4 milioni di titoli a reddito fisso (8.806,4 milioni), 778,3 milioni di titoli azionari (666,6 milioni), 174,4 milioni di valorizzazioni positive su contratti derivati (237,2 milioni) ed impieghi netti di tesoreria (pronti termine, depositi bancari, etc.) per 1.376,5 milioni (2.347 milioni). Tale andamento conferma l'ampia posizione di liquidità, sostanzialmente inalterata nel trimestre.

Fondi del passivo — la voce è costituita dal fondo rischi ed oneri (156,4 milioni contro 159,4 milioni) e dal TFR di 26,4 milioni (28,9 milioni).

Patrimonio Netto — aumenta di 255,9 milioni (da 5.703,6 a 5.959,5 milioni) beneficiando delle differenze di consolidamento legate all'applicazione dell'*equity method* (57,3 milioni) e dell'aumento delle riserve da valutazione (194 milioni), saldo tra l'apporto positivo di quelle relative ai titoli disponibili per la vendita (247,5 milioni) e la riduzione di 53,5 milioni delle riserve della copertura dei flussi finanziari, di cui 58 milioni affluite a conto economico a seguito della chiusura di talune coperture.

IL CONTO ECONOMICO

Il margine di interesse — rimane sostanzialmente stabile (213,9 milioni contro 222,7 milioni) in quanto l'attività *corporate* ed *investment banking* (+8,9%) compensa la contrazione di *retail* e *private banking* (-10,1%) che sconta, oltre al saldo negativo di CheBanca! ampiamente compensato dall'utile sul portafoglio titoli, gli effetti della riduzione dei tassi di mercato sulla tesoreria della *Compagnie*.

Proventi da negoziazione — la voce include il risultato dell'attività di negoziazione per 162,9 milioni (0,9 milioni lo scorso anno) e gli utili su cessioni di titoli disponibili per la vendita per 98,4 milioni (158,4 milioni), di cui 65 milioni relativi ad azioni. L'attività di *trading* beneficia della rapida ripresa dei corsi con un apporto positivo nel *fixed income* (132 milioni) e nell'*equity* (30,9 milioni).

	30 settembre 2008	30 settembre 2009
	(€ milioni)	
Proventi/(perdite) da <i>trading</i>	26,1	98,-
Valorizzazione di fine esercizio	(26,3)	64,4
Dividendi	1,1	0,5
TOTALE attività <i>trading</i>	0,9	162,9

Le commissioni e gli altri proventi netti — crescono del 30,3%, grazie all'attività di *corporate e investment banking* (+70%) tra cui in particolare il *capital market* (36 milioni contro 7 milioni); in calo le commissioni del credito al consumo (39,8 milioni contro 43,2 milioni) e il contributo del *private banking* (10,3 milioni contro 11,2 milioni).

I costi di struttura — aumentano da 159,3 a 181,8 milioni (+14,1%) e sono costituiti da:

- costi del personale per 96 milioni (87,5 milioni); includono 2,7 milioni relativi agli emolumenti degli amministratori (2,6 milioni) e 1,3 milioni di costi per *stock option* (3,4 milioni);
- costi e spese diversi per 85,8 milioni (71,8 milioni), di cui ammortamenti per 9,1 milioni (6,3 milioni) e spese amministrative per 76,7 milioni (65,5 milioni) così ripartite:

	30 settembre 2008	30 settembre 2009
	(€ milioni)	
Servizi legali, fiscali e professionali	4,7	3,7
Attività di recupero crediti	1,5	6,-
Marketing e comunicazione.....	15,8	11,2
Fitti e manutenzioni immobili	7,1	11,3
Elaborazione dati	10,3	13,8
Info provider	4,4	4,6
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento .	5,6	4,1
Spese di funzionamento	8,8	12,2
Altri costi del personale	3,5	5,5
Altri	2,8	2,1
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	1,-	2,2
TOTALE	65,5	76,7

L'andamento delle principali voci di spesa riflette l'incremento dei costi di recupero del segmento *retail* connessi al maggior contenzioso e le maggiori spese di CheBanca! per la progressiva entrata a regime della rete territoriale (fitti e manutenzioni immobili +3,9 milioni, costo elaborazione dati +4,5 milioni e spese di funzionamento +3 milioni).

Le rettifiche di valore su crediti — l'aumento da 75,9 a 140,9 milioni riflette il generale peggioramento del profilo di rischio delle famiglie (da 69,9 a 92,9 milioni) e del portafoglio *corporate* (da 6 a 48 milioni) che includono 7,4 milioni di rettifiche analitiche aggiuntive su posizioni già classificate in incaglio o ristrutturazione.

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo.

Corporate e Investment Banking (wholesale e leasing)

	30 settembre 2008	Esercizio 2008/09	30 settembre 2009	Variazione 9/09-9/08
	(€ milioni)			(%)
Dati economici				
Margine di interesse	93,9	378,5	102,3	+8,9
Proventi da negoziazione	162,7	398,2	233,5	+43,5
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	55,5	301,8	93,1	+67,7
Valorizzazione equity method	7,6	(17,1)	(1,1)	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	319,7	1.061,4	427,8	+33,8
Costi del personale	(50,2)	(201,1)	(55,4)	+10,4
Spese amministrative	(21,3)	(100,5)	(20,9)	-1,9
COSTI DI STRUTTURA	(71,5)	(301,6)	(76,3)	+6,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(6,-)	(179,1)	(48,-)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(202,8)	(73,2)	n.s.
RISULTATO LORDO	242,2	377,9	230,3	-4,9
Imposte sul reddito	(40,-)	(148,1)	(82,6)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	(2,-)	0,4	(1,1)	-45,-
UTILE NETTO	200,2	230,2	146,6	-26,8
Cost/Income (%)	22,4	28,4	17,8	

	30 settembre 2008	30 giugno 2009	30 settembre 2009
	(€ milioni)		
Impieghi netti di tesoreria	9.443,9	13.418,3	13.443,3
Titoli disponibili per la vendita	2.221,5	4.208,7	4.856,4
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.166,4	1.556,7	1.533,3
Partecipazioni	118,6	405,1	408,8
Impieghi a clientela	28.246,3	26.315,-	26.008,3
<i>di cui a società del Gruppo</i>	4.619,-	3.207,2	3.427,4
Provvista	(37.911,4)	(43.250,2)	(43.097,2)

Il primo trimestre si chiude con un risultato netto di 146,6 milioni, in calo di oltre il 25% rispetto ai 200,2 milioni dello scorso anno. I ricavi passano da 319,7 a 427,8 milioni (+33,8%), trainati dai proventi da negoziazione (+43,5%, da 162,7 a 233,5 milioni, di cui 163,5 milioni connessi all'attività di *trading*) e dalle commissioni (+67,7%, da 55,5 a 93,1 milioni); tiene il margine di interesse (+8,9%, da 93,9 a 102,3 milioni) mentre le società consolidate ad *equity* mostrano una perdita di 1,1 milioni (contro 7,6 milioni di utili dello scorso anno, peraltro caratterizzati da partite non ricorrenti). I costi di struttura aumentano del 6,7% (da 71,5 a 76,3 milioni) esclusivamente per il maggior apporto del costo del personale riferibile allo sviluppo internazionale (+10,4%, da 50,2 a 55,4 milioni). Le svalutazioni nette su crediti ammontano a 48 milioni, di cui 7,8 milioni del *leasing* (3,8 milioni) e 40,2 milioni sul portafoglio *corporate* (2,2 milioni), quest'ultime connesse alla perdurante stagnazione congiunturale, ancorchè nel trimestre non si registrino nuove partite deteriorate. Quelle su titoli (73,2 milioni) scontano i già riferiti "automatismi" contabili pur in presenza di una ripresa dei corsi.

Gli aggregati patrimoniali indicano una crescita del portafoglio titoli disponibili per la vendita (da 4,2 a 4,9 miliardi), mentre restano pressoché stabili le altre voci: impieghi a clientela (da 26,3 a 26 miliardi), provvista (da 43,3 a 43,1 miliardi) e impieghi netti di tesoreria (invariati a 13,4 miliardi).

Corporate e Investment Banking 30 settembre 2009	Wholesale	Leasing	Totale
		(€ milioni)	
Margine di interesse	83,7	18,6	102,3
Proventi da negoziazione	233,5	—	233,5
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	92,4	0,7	93,1
Valorizzazione equity method	(1,1)	—	(1,1)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	408,5	19,3	427,8
Costi del personale	(51,3)	(4,1)	(55,4)
Spese amministrative	(17,9)	(3,-)	(20,9)
COSTI DI STRUTTURA	(69,2)	(7,1)	(76,3)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(40,2)	(7,8)	(48,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(73,2)	—	(73,2)
RISULTATO LORDO	225,9	4,4	230,3
Imposte sul reddito	(80,4)	(2,2)	(82,6)
Risultato di pertinenza di terzi	—	(1,1)	(1,1)
UTILE NETTO	145,5	1,1	146,6
Cost/Income (%)	16,9	36,8	17,8
Altre attività finanziarie	20.186,8	55,-	20.241,8
Impieghi a clientela	21.232,6	4.775,7	26.008,3
<i>di cui a società del Gruppo</i>	<i>3.427,4</i>	<i>—</i>	<i>3.427,4</i>
Erogato	—	294,2	—
Dipendenti	642	211	853

Corporate e Investment Banking 30 settembre 2008	Wholesale	Leasing	Totale
		(€ milioni)	
Margine di interesse	76,3	17,6	93,9
Proventi da negoziazione	162,7	—	162,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	54,2	1,3	55,5
Valorizzazione equity method	7,6	—	7,6
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	300,8	18,9	319,7
Costi del personale	(45,5)	(4,7)	(50,2)
Spese amministrative	(18,3)	(3,-)	(21,3)
COSTI DI STRUTTURA	(63,8)	(7,7)	(71,5)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(2,2)	(3,8)	(6,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	—
RISULTATO LORDO	234,8	7,4	242,2
Imposte sul reddito	(36,4)	(3,6)	(40,-)
Risultato di pertinenza di terzi	—	(2,-)	(2,-)
UTILE NETTO	198,4	1,8	200,2
Cost/Income (%)	21,2	40,7	22,4
Altre attività finanziarie	12.844,5	105,9	12.950,4
Impieghi a clientela	23.392,7	4.853,6	28.246,3
<i>di cui a società del Gruppo</i>	<i>4.619,-</i>	<i>—</i>	<i>4.619,-</i>
Erogato	—	443,6	—
Dipendenti	622	236	858

Principal Investing (portafoglio di investimento azionario)

	30 settembre 2008	Esercizio 2008/09	30 settembre 2009
	(€ milioni)		
Dati economici			
Margine di interesse	(3,1)	(11,1)	(2,7)
Proventi da negoziazione	—	0,2	—
Valorizzazione equity method	88,-	(0,9)	54,5
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	84,9	(11,8)	51,8
Costi del personale	(1,3)	(4,6)	(1,4)
Spese amministrative	(0,7)	(2,2)	(0,7)
COSTI DI STRUTTURA	(2,-)	(6,8)	(2,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(241,-)	—
RISULTATO LORDO	82,9	(259,6)	49,7
Imposte sul reddito	3,2	23,3	(0,1)
UTILE NETTO	86,1	(236,3)	49,6

	30 settembre 2008	Esercizio 2008/09	30 settembre 2009
	(€ milioni)		
Titoli disponibili per la vendita	62,2	122,2	121,5
Partecipazioni	2.634,6	2.175,5	2.282,6

La quota degli utili di competenza del periodo diminuisce da 88 a 54,5 milioni (-38,1%), saldo tra utili per 58,9 milioni su Generali (80,6 milioni) e perdite per 3,5 milioni su RCS MediaGroup (8 milioni di utili).

Retail e Private Banking (servizi finanziari alle famiglie e private banking)

	30 settembre 2008	Esercizio 2008/09	30 settembre 2009	Variazione 9/09-9/08
		(€ milioni)		(%)
Dati economici				
Margine di interesse	132,8	494,9	119,4	-10,1
Proventi da negoziazione	1,9	31,7	28,2	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	63,5	239,8	59,6	-6,1
Valorizzazione equity method	0,1	(0,2)	(0,1)	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	198,3	766,2	207,1	+4,4
Costi del personale	(39,5)	(163,-)	(41,8)	+5,8
Spese amministrative	(54,-)	(294,4)	(70,8)	+31,1
COSTI DI STRUTTURA	(93,5)	(457,4)	(112,6)	+20,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(69,9)	(324,7)	(92,9)	+32,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(7,5)	(0,3)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(0,1)	5,5	n.s.
RISULTATO LORDO	34,9	(23,5)	6,8	-80,5
Imposte sul reddito	(10,2)	34,5	(3,5)	-65,7
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	n.s.
UTILE NETTO	24,7	11,-	3,3	-86,6
Cost/Income (%)	22,4	59,7	54,4	

	30 settembre 2008	Esercizio 2008/09	30 settembre 2009
		(€ milioni)	
Impieghi netti di tesoreria	1.598,1	3.226,7	3.367,6
Titoli disponibili per la vendita	1.115,6	2.732,5	2.966,2
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	0,8	1.021,7	1.021,6
Partecipazioni	0,4	0,6	0,5
Impieghi a clientela	12.169,2	12.140,-	12.048,2
Provvista	(14.020,1)	(18.334,4)	(18.620,8)

Il trimestre chiude con un utile di 3,3 milioni, in sensibile calo rispetto allo scorso anno (24,7 milioni) per effetto di maggiori svalutazioni crediti (92,9 milioni contro 69,9 milioni), dei costi di avvio di CheBanca! (da 23,6 a 38,7 milioni) e del minor apporto del *private banking* (11,8 milioni contro 17,6 milioni).

I ricavi crescono del 4,4% (da 198,3 a 207,1 milioni) in quanto gli utili sul portafoglio titoli (28,2 milioni) compensano il rallentamento di margine di interesse (-10,1%, da 132,8 a 119,4 milioni) e commissioni (-6,1%, da 63,5 a 59,6 milioni). Le rettifiche su crediti passano da 69,9 a 92,9 milioni, in aumento del 32,9% rispetto allo scorso anno, mentre registrano un calo del 6,6% se raffrontate all'ultimo trimestre del passato esercizio.

Quanto ai singoli settori, il credito al consumo, malgrado la tenuta dei ricavi (152 milioni contro 149 milioni), presenta un utile in flessione a 3 milioni (18 milioni) per effetto di maggiori svalutazioni (87,2 milioni contro 65 milioni) peraltro non deducibili ai fini Irap. Il saldo della gestione denaro (margine di interessi più utili da negoziazione) del *retail* mostra un incremento da 12 a 27,8 milioni, grazie a utili su realizzo di titoli per 25,2 milioni; tenuto conto di un costo del rischio di 5,7 milioni (4,9 milioni), la perdita netta si attesta a 11,5 milioni di poco superiore allo scorso anno (10,9 milioni) ed in miglioramento rispetto a quella dell'ultimo trimestre dello scorso esercizio (34,2 milioni). L'apporto del *private banking* si riduce da 17,6 a 11,8 milioni per effetto di minori ricavi (da 35,7 a 25,8 milioni) – principalmente imputabili alla *Compagnie* (18,2 milioni contro 26,5 milioni) che sconta la forte contrazione del margine di interesse (più che dimezzato a 6,2 milioni) – nonostante proventi straordinari per 5,5 milioni.

Quanto ai dati patrimoniali: gli impieghi a clientela passano da 12,1 a 12 miliardi, di cui 8 miliardi rivenienti dal credito al consumo e 3,3 miliardi dai mutui ipotecari; i depositi della clientela CheBanca! aumentano da 6,2 a 7,3 miliardi; gli attivi gestiti/amministrati ammontano a 13,1 miliardi (12,4 miliardi), di cui 8,1 miliardi per la *Compagnie* (8,1 miliardi) e 5 miliardi per Banca Esperia (4,3 miliardi).

Di seguito la divisione per segmenti di attività:

Retail e Private Banking 30 settembre 2009	Credito al consumo	Retail Banking	Private Banking	Totale
	(€ milioni)			
Margine di interesse	110,2	2,6	6,6	119,4
Proventi da negoziazione	—	25,2	3,—	28,2
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	41,9	1,5	16,2	59,6
Valorizzazione equity method	(0,1)	—	—	(0,1)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	152,—	29,3	25,8	207,1
Costi del personale	(18,7)	(11,2)	(11,9)	(41,8)
Spese amministrative	(36,1)	(27,5)	(7,2)	(70,8)
COSTI DI STRUTTURA	(54,8)	(38,7)	(19,1)	(112,6)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(87,2)	(5,7)	—	(92,9)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	(0,3)	(0,3)
Altri utili/(perdite)	—	—	5,5	5,5
RISULTATO LORDO	10,—	(15,1)	11,9	6,8
Imposte sul reddito	(7,—)	3,6	(0,1)	(3,5)
UTILE NETTO	3,—	(11,5)	11,8	3,3
Cost/Income (%)	36,1	n.s.	74,—	54,4
Partecipazioni	0,5	—	—	0,5
Altre attività finanziarie	424,8	4.931,—	1.999,6	7.355,4
Impieghi a clientela	8.047,3	3.320,3	680,6	12.048,2
Erogato	883,2	213,7	—	1.096,9
Filiali	146	55	—	201
Dipendenti	1.283	783	344	2.410

Retail e Private Banking 30 settembre 2008	Credito al consumo	Retail Banking	Private Banking	Totale
	(€ milioni)			
Margine di interesse	106,1	12,-	14,7	132,8
Proventi da negoziazione	(0,6)	—	2,5	1,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	43,4	1,6	18,5	63,5
Valorizzazione equity method	0,1	—	—	0,1
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	149,-	13,6	35,7	198,3
Costi del personale	(20,3)	(8,2)	(11,-)	(39,5)
Spese amministrative	(32,-)	(15,4)	(6,6)	(54,-)
COSTI DI STRUTTURA	(52,3)	(23,6)	(17,6)	(93,5)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(65,-)	(4,9)	—	(69,9)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	—	—
Altri utili/(perdite)	—	—	—	—
RISULTATO LORDO	31,7	(14,9)	18,1	34,9
Imposte sul reddito	(13,7)	4,-	(0,5)	(10,2)
UTILE NETTO	18,-	(10,9)	17,6	24,7
Cost/Income (%)	0,4	1,7	0,5	22,4
Partecipazioni	0,3	—	0,1	0,4
Altre attività finanziarie	291,6	52,5	2.370,4	2.714,5
Impieghi a clientela	8.413,-	2.868,-	888,-	12.169,2
Erogato	1.028,1	216,2	—	1.244,3
Filiali	167	41	—	208
Dipendenti	1.432	515	325	2.272

Private Banking 30 settembre 2009	CMB	Banca Esperia 50%	Altre	Totale PB
	(€ milioni)			
Margine di interesse	6,2	0,3	0,1	6,6
Proventi da negoziazione	2,6	0,2	0,2	3,-
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	9,4	5,3	1,5	16,2
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	18,2	5,8	1,8	25,8
Costi del personale	(6,8)	(3,9)	(1,2)	(11,9)
Spese amministrative	(4,8)	(2,-)	(0,4)	(7,2)
COSTI DI STRUTTURA	(11,6)	(5,9)	(1,6)	(19,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,3)	—	—	(0,3)
Altri utili/(perdite)	5,4	—	0,1	5,5
RISULTATO LORDO	11,7	(0,1)	0,3	11,9
Imposte sul reddito	—	—	(0,1)	(0,1)
UTILE NETTO	11,7	(0,1)	0,2	11,8
Attivi gestiti/amministrati	8.135,-	4.955,-	—	13.090,-
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	n.d.	1.064,-	1.064,-

Private Banking 30 settembre 2008	CMB	Banca Esperia 48,5%	Altre	Totale PB
	(€ milioni)			
Margine di interesse	13,8	0,9	—	14,7
Proventi da negoziazione	2,3	0,1	0,1	2,5
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	10,4	6,7	1,4	18,5
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	26,5	7,7	1,5	35,7
Costi del personale	(5,8)	(4,4)	(0,8)	(11,-)
Spese amministrative	(4,-)	(2,2)	(0,4)	(6,6)
COSTI DI STRUTTURA	(9,8)	(6,6)	(1,2)	(17,6)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	—	—
Altri utili/(perdite)	—	—	—	—
RISULTATO LORDO	16,7	1,1	0,3	18,1
Imposte sul reddito	—	(0,4)	(0,1)	(0,5)
UTILE NETTO	16,7	0,7	0,2	17,6
Attivi gestiti/amministrati	8.220,-	5.204,5	—	13.424,5
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	n.d.	1.313,6	1.313,6

* * *

Il prevedibile andamento della gestione

Sulla scorta dei risultati trimestrali si confermano le indicazioni riportate nel bilancio al 30 giugno scorso: i ricavi dell'attività bancaria dovrebbero confermare nell'esercizio i livelli dello scorso anno mentre si prevedono in crescita, da un lato il contributo delle partecipazioni ad *equity*, dall'altro, i costi di gestione. Permangono elevate le svalutazioni sui crediti. Restano connesse all'andamento dei mercati le valorizzazioni del portafoglio titoli e partecipazioni mentre è confermato, a meno di eventi ad oggi non prevedibili, la crescita tendenziale dell'utile netto.

Milano, 28 ottobre 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICHE CONTABILI

Sezione 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità col Regolamento Consob n. 11971/99, concernente la disciplina degli emittenti.

Sezione 2

Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

1. *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)*

	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 <i>Metodo integrale</i>					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.p.A. -in liquidazione	Roma	1	A.1.1	100,—	100,—
3. PRUDENTIA FIDUCIARIA S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. SETECI - Società Consortile per l'Elaborazione, Trasmissione dati, <i>Engineering e Consulenza Informatica S.c.p.A.</i>	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
5. SPAFID S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. TECHNOSTART S.p.A. -in liquidazione	Milano	1	A.1.1	69,—	69,—
7. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
8. C.M.I. COMPAGNIE MONEGASQUE IMMOBILIERE SCI	Montecarlo	1	A.1.7 A.1.8	99,94 0,06	99,94 0,06
9. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.7	99,95	99,95
10. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.7	99,96	99,96
11. CMB ASSET MANANGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.7	99,50	99,50
12. MONOECI SOCIETE CIVILE IMMOBILIERE	Montecarlo	1	A.1.7 A.1.9	99,— 1,—	99,— 1,—
13. MOULINS 700 S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.8	99,80	99,80
14. CMB BANQUE PRIVÉE (Suisse) S.A.	Lugano	1	A.1.7	100,—	100,—
15. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1 A.1.16	99,— 1,—	99,— 1,—
16. COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
17. CHEBANCA! S.p.A.	Milano	1	A.1.16	100,—	100,—
18. COFACTOR S.p.A.	Milano	1	A.1.16	100,—	100,—
19. SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.16	60,—	60,—
20. PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.19 A.1.20	95,— 5,—	100,—
21. TELELEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.19	80,—	80,—
22. SADE FINANZIARIA - INTERSOMER S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
23. RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
24. CREDITECH S.p.A.	Milano	1	A.1.16	100,—	100,—
25. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
26. CONSORTIUM S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
27. QUARZO S.r.l.	Milano	1	A.1.16	90,—	90,—
28. QUARZO LEASE S.r.l.	Milano	1	A.1.19	90,—	90,—
29. FUTURO S.P.A.	Milano	1	A.1.16	100,—	100,—
30. JUMP S.r.l.	Milano	4	A.1.16	—	—
31. MB COVERED BOND S.r.l.	Milano	1	A.1.17	90,—	90,—

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Sezione 3

Parte relativa alle principali voci di bilancio (principi contabili)

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento ai prezzi di mercato alla data di riferimento. In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo; nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, o Crediti e finanziamenti.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore alla metà o prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti e finanziamenti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso

in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/ripresе di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti posti in essere dalle società del gruppo sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di *leasing* finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici, rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo.

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all’atto dell’incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all’importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all’attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività dell'Istituto, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option

I piani di *stock option* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* delle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS - CONSOLIDATO

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 30/9/2008	Saldi IAS al 30/6/2009	Saldi IAS al 30/9/2009
10. Cassa e disponibilità liquide	27,5	20,7	26,1
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione ..	12.417,-	13.137,6	14.860,-
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.330,4	6.653,4	7.341,6
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ...	582,4	574,4	578,4
60. Crediti verso banche	8.006,7	5.001,7	5.230,8
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	6.718,8	3.936,1	4.209,7
<i>titoli immobilizzati</i>	—	198,1	199,7
<i>altre partite</i>	0,8	1,6	5,-
70. Crediti verso clientela	38.759,1	42.390,-	38.973,4
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	3.665,5	7.072,2	4.235,2
<i>titoli immobilizzati</i>	390,6	785,-	755,9
<i>altre partite</i>	456,7	82,2	93,3
80. Derivati di copertura	1.164,6	1.744,6	1.811,-
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.032,1	1.669,6	1.800,2
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	2,5	2,6	0,5
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	2.810,1	2.638,5	2.749,-
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	312,7	317,5	315,9
130. Attività immateriali	439,8	446,7	444,9
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	404,3	365,9	365,9
140. Attività fiscali	546,6	830,1	803,1
<i>a) correnti</i>	219,-	291,4	293,4
<i>b) anticipate</i>	327,6	538,7	509,7
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	140,7	135,3	131,5
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	0,3	20,1	17,8
TOTALE ATTIVO	68.537,6	73.890,5	73.265,7

Lo schema riportato alla pagina 8 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 (al netto degli importi riclassificati nelle altre voci) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati nelle altre voci), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 30/9/2008	Saldi IAS al 30/6/2009	Saldi IAS al 30/9/2009
10. Debiti verso banche	15.070,5	11.410,2	10.083,5
<i>di cui:</i>			
altre poste di trading	6.342,2	5.170,9	4.416,1
altre passività	0,9	0,6	0,4
20. Debiti verso clientela	6.697,4	13.148,2	13.236,3
<i>di cui:</i>			
altre poste di trading	2.096,5	2.834,9	2.070,4
altre passività	10,6	8,-	12,2
30. Titoli in circolazione	32.606,9	37.416,2	36.895,9
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.567,7	3.427,4	4.250,9
50. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—
60. Derivati di copertura	2.410,9	1.332,2	1.109,4
<i>di cui:</i>			
derivati di copertura – raccolta	2.381,1	1.121,2	897,6
derivati di copertura – impieghi	10,8	32,7	24,-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali	732,8	653,7	755,1
a) correnti	355,4	306,4	393,3
b) differite	377,4	347,3	361,8
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	997,4	505,-	487,9
<i>di cui:</i>			
impieghi	17,-	53,2	66,1
110. Trattamento di fine rapporto del personale	29,3	28,9	26,5
120. Fondi per rischi ed oneri	179,3	159,4	156,4
a) quiescenza ed obblighi simili	—	—	—
b) altri fondi	179,3	159,4	156,4
130. Riserve tecniche	—	—	—
140. Riserve da valutazione	(160,1)	(163,3)	31,8
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve	3.643,3	3.530,7	3.591,5
180. Sovrapprezzi di emissione	2.140,-	2.140,-	2.119,5
190. Capitale	410,-	410,-	430,5
200. Azioni proprie (-)	(213,8)	(213,8)	(213,8)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	116,1	103,3	103,7
220. Utile (Perdita) d'esercizio	309,9	2,4	200,6
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO.....	68.537,6	73.890,5	73.265,7

CONTO ECONOMICO IAS/IFRS - CONSOLIDATO

Voci del Conto Economico	30 settembre 2008	30 giugno 2009	30 settembre 2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	824,8	3.051,1	719,4
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(619,8)	(2.194,1)	(482,3)
30. Margine di interesse	205,-	857,-	237,1
40. Commissioni attive	106,1	483,6	133,2
50. Commissioni passive	(14,7)	(50,5)	(11,4)
60. Commissioni nette	91,4	433,1	121,8
70. Dividendi e proventi simili	5,5	41,-	5,6
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	15,5	196,7	131,8
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0,6	2,-	1,8
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	159,8	186,1	104,-
<i>a) crediti</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>158,4</i>	<i>175,-</i>	<i>98,4</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>—</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>1,3</i>	<i>11,-</i>	<i>5,6</i>
120. Margine di intermediazione	477,8	1.715,9	602,1
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(75,9)	(690,4)	(214,2)
<i>a) crediti</i>	<i>(76,4)</i>	<i>(476,3)</i>	<i>(117,1)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>—</i>	<i>(186,6)</i>	<i>(73,4)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,5</i>	<i>0,4</i>	<i>0,6</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>—</i>	<i>(27,9)</i>	<i>(24,3)</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	401,9	1.025,5	387,9
150. Premi netti	—	—	—
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	—	—	—
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	401,9	1.025,5	387,9
180. Spese amministrative:	(161,4)	(748,5)	(182,6)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(87,4)</i>	<i>(360,1)</i>	<i>(96,-)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(74,-)</i>	<i>(388,4)</i>	<i>(86,6)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	(0,7)	—
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3,3)	(15,4)	(4,1)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3,-)	(19,4)	(4,9)
<i>di cui: avviamento</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
220. Altri oneri/proventi di gestione	28,1	132,7	37,9
230. Costi operativi	(139,6)	(651,3)	(153,7)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	96,2	(283,5)	53,1
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	358,5	90,7	287,3
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(46,6)	(88,8)	(85,6)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	311,9	1,9	201,7
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	311,9	1,9	201,7
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2,-)	0,5	(1,1)
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo ...	309,9	2,4	200,6

Lo schema riportato a pagina 7 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscano, il totale della voce 90 e i differenziali *swaps* (rispettivamente pari a 12,9, 0,9 e 23,5 milioni) della voce 80, al netto degli interessi attivi su prestito titoli che confluiscano nell'utile da negoziazione (1,1, 0,9 e 0,2 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, salvo i rimborsi/recuperi rispettivamente pari a 6,1, 23,5 e 9,8 milioni che nettano i costi di struttura;
- nell'utile da negoziazione, oltre alle poste già citate, confluiscano i dividendi e gli utili/perdite di cessione delle passività finanziarie della voce 100.

**Dichiarazione del Dirigente preposto
alla redazione dei documenti contabili societari**

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Massimo Bertolini